

CINA COSÌ MUORE **CHI LICENZA TROPPO**

POLTRONE IL VALZER **DEI POTERI FORTI**

AZIMUT
LA DIREZIONE PER INVESTIRE



www.milanofinanza.it

MILANO FINANZA

S&P/MIB DELLA SETTIMANA

+2,06

Allianza	+2,13	Italcementi	+9,16
Ansaldo STS	+1,07	Lottomatica	+2,98
Atlantia	+3,20	Luxottica	+8,87
Autogrill	+6,25	Mediaset	+1,80
Aza	+1,19	Mediobanca	+6,72
B Pop Milano	+1,92	Mediolanum	+6,65
Banco Popolare	+3,18	Mondadori	+10,83
Bulgari	+12,18	Mps	+7,00
Buzzi Unicem	+1,74	Pantalat	+2,1
Cir	+2,47	Pirelli e C.	+5,98
DaVIDE Campari	+2,22	Prisma	+4,23
Enel	+5,61	Sagem	-0,94
Eni	-5,22	Snam	-2,46
Fiat	+1,63	Stm	-1,02
Fimeccanica	+3,60	Telecom	+4,87
Fonditalia Sai	-3,05	Tenaris	+4,31
Generali	+2,17	Terna	+0,61
Geox	+5,83	Ubi Banca	+2,72
Imperial	+5,74	Unicredito	+3,27
Intesa Sanpaolo	+3,88	Unipol	+4,09

FTSE ALL SHARE +1,61 FTSE MID CAP +1,31

€ 3,50

Uk £ 3,40 - Ch. fr. 8,00
Francia € 5,50

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Classeditori

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

ANNO XX - NUMERO 150 - SABATO 1 AGOSTO 2009 - Con il Nuovo Codice di Procedura Civile a € 10,40 (€ 3,50+ € 6,90)

TELECOM I grandi azionisti in manovra

MARZOTTO La sconfitta in Confindustria

Verso la rivoluzione d'ottobre

Quello scivolone in Laguna

CLASSIFICA Dopo la tempesta perfetta, solo dieci valgono più di un miliardo

i 300 PAPERONI della borsa



ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Chi ha letto la recente intervista al *Corriere della Sera* del direttore generale dell'Agenzia delle Entrate, **Attilio Befera**, si sente, come contribuente, più o meno garantito di prima?

Il grand commis de l'état, reinsediato ai vertici dell'Agenzia dal ministro **Giulio Tremonti** appena ripreso il governo del ministero dell'Economia, si è sforzato in ogni modo di tranquillizzare un po' tutti, facendo discorsi espliciti sul fatto che nel suo mirino non c'è né una categoria né l'altra; che per lui i contribuenti sono tutti eguali e che, proprio per questo, se l'obiettivo immediato è di perfezionare il redditometro, l'obiettivo reale a medio termine è di creare un redditometro universale, valido per tutti. Parole pacate, di buon senso proprio perché i contribuenti

non si spaventino, specialmente i più ricchi, proprio nel momento nel quale viene varato lo scudo per spingere chi ha capitali e patrimoni all'estero a riportarli in Italia.

Befera è persona capace e corretta ma, allo stesso modo che per il ministro Tremonti, anche per lui sta per iniziare un periodo straordinariamente difficile: allargare enormemente la base contributiva di cittadini e aziende italiane, nell'impossibilità di alzare le aliquote fiscali, per far fronte al calo da crisi economica e alla necessità di ridurre il deficit.

Un sentiero strettissimo, direbbe l'ex governatore **Paolo Baffi**. Un sentiero che deve portare a scoprire tutto il nero che c'è in Italia e i milioni di evasori che popolano il Belpaese. Quali sono le armi che Tremonti e Befera intendono utilizzare?

Prima di tutto, appunto, il fucile puntato, ma con possibilità di salvacondotto (lo scudo), per chi ha capitali e patrimoni all'estero. Se i precedenti due scudi erano stati creati da Tremonti in un clima di isolamento dell'Italia,

considerata il Paese dei condoni e quindi delle ingiustizie verso i cittadini e le società oneste, oggi lo scudo italiano fa da battistrada a strumenti che quasi tutti gli Stati del mondo occidentale presto vareranno nell'ambito della comune politica contro i paradisi fiscali, di cui il ministro italiano è il primo sostenitore, avendo trovato il consenso di Stati Uniti (impegnati contro i clienti delle banche svizzere e in particolare di Ubs), Francia, Gran Bretagna, Germania ecc., nell'ambito dell'azione moralizzatrice del mondo della finanza e dell'economia che ha lanciato con il decalogo presentato al G8 dell'Aquila.

Far rientrare capitali e patrimoni dall'estero è il metodo più rapido per allargare la base contributiva, destinata a fruttare nel tempo, oltre al ricavato una tantum derivante dalla tassa del 5% sullo scudo, che a giudizio degli esperti più prudenti frutterà 2 miliardi di euro alle casse dello Stato ma che i conti riservati del governo proiettano sino a 6 miliardi di euro. Infatti, il valore dei patrimoni residenti all'estero degli italiani, senza aver fatto la